

"APPROCCIO ALLA TRACHEOTOMIA NEL PAZIENTE OBESO"

Domenico Mangione - G.Tirelli, F.Margiotta, A.Gatto, M.Russolo

L'obesità è un problema sociale in costante aumento nel mondo occidentale con un tasso di prevalenza di circa il 20%; il soggetto obeso presenta una maggiore incidenza di patologie cardio-circolatorie e respiratorie acute che necessitano spesso di una prolungata assistenza di tipo intensivo e di una tracheotomia. La trachea in questa tipologia di pazienti risulta più difficilmente intubabile rispetto ai soggetti normopeso. In letteratura vi sono poche indicazioni circa le modalità e le possibili complicanze peri e post-operatorie della tracheotomia nel paziente con body mass index (BMI) elevato. L'obiettivo del nostro lavoro è descrivere le modalità, la tecnica chirurgica e le complicanze perioperatorie della tracheotomia nel paziente obeso attraverso uno studio retrospettivo su 64 pazienti tracheostomizzati. Tra essi sono stati selezionati 13 pazienti con BMI > 30 Kg/m² (BMI medio 38.58 Kg/m²) sottoposti a tracheotomia previa intubazione oro-tracheale. Applicando alcuni accorgimenti come un'anestesia dedicata, il corretto posizionamento del paziente, l'abboccamento della trachea alla cute in almeno due punti, l'accesso transistmico nei pazienti con tiroide aumentata di volume ed utilizzo di cannule extended-length, il decannulamento ed il decorso post-operatorio sono stati regolari; si segnalano 4 decessi indipendenti dall'intervento chirurgico e un'emorragia postoperatoria precoce. L'obesità risulta essere quindi un fattore di morbilità associato ad un incremento della frequenza di complicanze perioperatorie rispetto alla tracheotomia convenzionale che necessita di procedure chirurgiche dedicate.